

ROMA – “Più che riordinare le competenze delle Province i provvedimenti legislativi adottati da questo governo, al momento, non hanno prodotto altro che un vero e proprio caos. Allo stato attuale ciò che è stato realizzato è il cambio alla guida degli organi politici in quanto i presidenti sono i sindaci e i Consigli provinciali sono costituiti da amministratori comunali. Una composizione, quindi, frutto di accordi tra partiti e non più risultato di un voto popolare”.

Questa la dichiarazione del parlamentare avellinese del M5S Carlo Sibilia che ha depositato un’interrogazione a risposta scritta alla presidenza del Consiglio dei ministri in merito al caos normativo (legge Delrio) prodotto in seguito al mancato riordino delle competenze delle Province da parte delle Regioni.

“Come se non bastasse – aggiunge il portavoce 5 Stelle – si respira un clima di incertezza e preoccupazione soprattutto tra i dipendenti che dovrebbero transitare verso gli altri enti destinatari di competenze delle Province visto che al momento, a parte la Toscana, nessuna Regione ha completato l’iter di riordino delle stesse. E, colmo dei colmi, gli attuali presidenti delle Province non hanno resistito alla tentazione di fare nuove assunzioni di carattere politico. È il caso di Domenico Gambacorta, sindaco di Ariano Irpino e presidente della Provincia di Avellino. Le nomine in questione sono state effettuate qualche giorno prima della fine del 2014 in quanto la legge di stabilità ha stabilito tassativamente il divieto di assunzioni a partire dal 1 gennaio 2015. La verità è un’altra. In bilico ci sono diversi servizi essenziali per i cittadini e tutto ciò che riguarda il patrimonio culturale ed artistico, risorsa che caratterizza in maniera straordinaria il nostro Paese. Le mezze misure generano solo confusione nell’ambito normativo ed è giunto il momento di mettere fine a questo caos”.